

Vicenza, 4 Marzo 2009

Considerazioni

in rif. all'interrogazione del Gruppo Consiliare

Egregi Signori,

Ho letto con interesse l'Interrogazione indirizzata al Sindaco di Vicenza in merito al Citylights e ancora una volta mi sono sentito inerme di fronte a tanto (evito di definirla vista la mia completa mancanza di diplomazia). Politica, Politica e ancora Politica (*per Max Weber la politica non è che aspirazione al potere e monopolio legittimo dell'uso della forza; per David Easton essa è la allocazione di valori imperativi nell'ambito di una comunità; per Giovanni Sartori la politica è la sfera delle decisioni collettive sovrane*). Tutta l'Interrogazione verte sul fatto che il Direttore responsabile è Jacopo Bulgarini d'Elci capo di gabinetto e portavoce del Sindaco, che Jacopo Bulgarini d'Elci ha scelto tutto il gruppo dei suoi collaboratori, e che il giornale sia diventato propaganda politica mal celata (pura verità).

La domanda che io mi pongo come cittadino, e alla quale non mi aspetto assolutamente una risposta, è:

A cosa serve una lettera del genere?

Qual è l'Interrogazione?

Come si può pensare di farsi ascoltare ponendosi in maniera così aggressiva e sarcasticamente dispregiativa?

Qual è l'obiettivo?.....

Ho capito.

È un obiettivo puramente Politico *che a noi cittadini non ce ne deve fregare niente*.

E invece ci frega.

Io scrivo perchè voglio tutelarmi da questo fare "Politica per niente".

La mia contestazione (Interrogazione....) sta nel fatto che avrei voluto leggere che l'Informagiovani di Vicenza è diventato Coordinamento Nazionale. Che tutti i 1200 Informagiovani d'Italia fanno riferimento a Vicenza e che quindi andare a cambiare uno degli strumenti che ha permesso ad Alberto Serafin (Coordinatore Informagiovani Vicenza) di diventare Direttore Coordinamento Nazionale Informagiovani è stata sicuramente una mossa scorretta.

Avrei voluto leggere nell'Interrogazione, del pericolo di tornare alla nostra Vicentinità alla quale faceva riferimento l'editoriale del Citylights di gennaio, perchè è proprio quello che ci* sta facendo "implodere"; nei nostri giudizi su tutto e su tutti, sulla nostra provincialità, sulla nostra incapacità di dare spazio ai giovani.....

Avrei voluto leggere che questo è un pericolo, molto più dell'antiamericanismo che trovo veramente ridicolo come il micropresidio di fronte alla Caserma "Pluto" di Longare.

Avrei voluto leggere che un periodico con gli appuntamenti e i corsi non può uscire il 15 del mese.

Avrei voluto leggere che l'Informagiovani è stato fatto diventare cupo e negativo. Che è illeggibile e vecchio nella scelta dei caratteri e delle texture. Che se si lascia una pagina completa per gli annunci matrimoniali non si sta certo parlando di "avanguardia", ma di mancanza di idee (o di tempo).

Avrei voluto leggere una premessa sulle capacità di Jacopo Bulgarini d'Elci, prima di sparare a zero.

E invece leggo "ineffabile", "inaccettabile", "imperversanti", "certuni", e aforismi in latino che eviterei di utilizzare visto che mi è capitato di sentire un Presidente di Circoscrizione dire....."dulcis infundus". Per più di tre anni ho realizzato con il mio studio l'impaginazione grafica dell'Informagiovani e ho creato il marchio Citylights collaborando proprio con Alberto Serafin e Jacopo Bulgarini d'Elci. Questo per dire che conosco bene ciò di cui sto parlando. E vi assicuro che aver perso un lavoro è l'ultimo dei miei problemi.

Guardando Citylights, Gennaio 09 # 209 ho inviato un sms a Jacopo Bulgarini d'Elci dopo aver visto la prima uscita diretta da lui, con su scritto:

Mediocre, vecchio, stantio, illeggibile,.....l'identità vicentina è salva.

Davide Librellotto

**quando scrivo "ci", intendo noi. Perché la città la viviamo tutti, politici e non.*